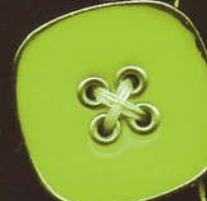
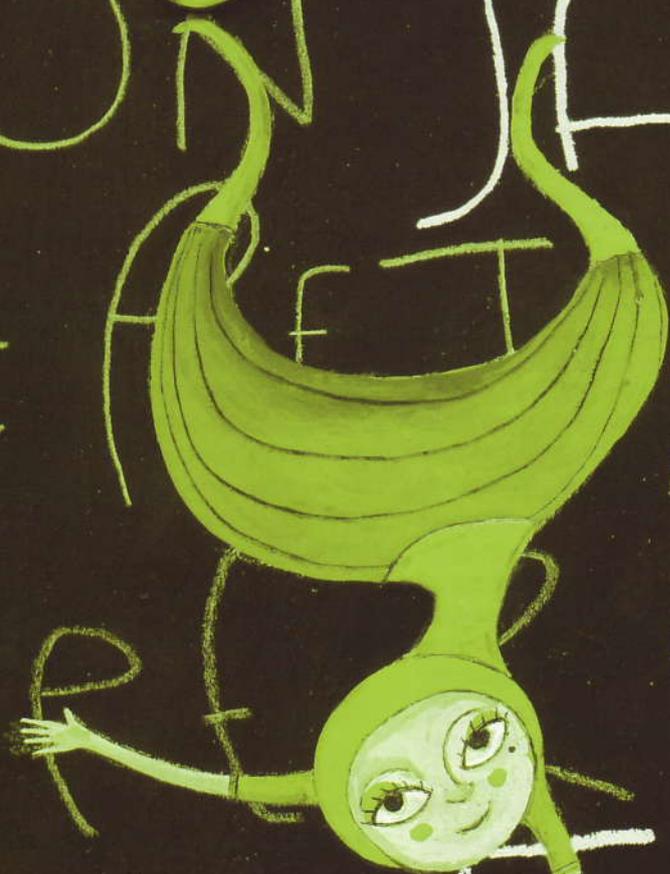


QUADERNI DI **DOSSIER** magazine



# Progetti di Circo **W** per bambini e ragazzi



## PROGETTI DI CIRCO **in Italia**

Il primo circo per bambini fu fondato negli anni '20, da un certo padre Flanagan in Nebraska (USA), che lavorava con bambini malandati e di strada. Elementi di recitazione e di gioco, affiancati alle arti circensi, moltiplicavano le possibilità di crescita dei ragazzi, lasciando qualcosa che li accompagnava per tutta la vita, in termini anche di confidenza con se stessi, con il pubblico, con il prossimo. Negli ultimi 30 anni anche in Europa si è sviluppata una cultura di circo per bambini e ragazzi, dando vita a numerosi progetti, come in Bavaria (Germania), dove queste forme di movimento sono entrate dal 1992 nella programmazione didattica. Centrati sulla concentrazione, l'equilibrio e la collaborazione, i progetti sono aperti in genere a bambini dai cinque anni in su, senza limiti di età, e comprendono giocoleria, clown, danza, teatro, acrobatica, arti circensi. Il circo ha qualcosa di esotico, è un mondo particolare, fantastico e misterioso, che dà ai bambini la possibilità di conoscere e sviluppare le loro capacità creative e di presentarle davanti ad un pubblico interessato. Joseph Marmsoler e Sigrid Federspiel sono stati in Italia i pionieri di questo movimento, dando il via più di dieci anni fa ai primi progetti nelle scuole altoatesine, mentre, in quegli stessi anni, Camilla Peluso fondava a Milano la Piccola Scuola di Circo. Le loro esperienze sono state negli anni messe a disposizione di altri operatori, che hanno poi promosso questa attività nelle scuole delle loro città. Dopo centinaia di progetti partiti in molte città italiane, l'Associazione Giocolieri & Dintorni, che raccoglie al suo interno numerosi operatori del settore, ha avviato un programma a medio termine che prevede: la creazione di un network degli operatori per facilitare un ampio e proficuo scambio di esperienze; un meeting annuale degli operatori; una serie di stage di formazione professionale; la pubblicazione di stampati per promuovere sul territorio ulteriori progetti di circo per bambini e ragazzi.

Altre informazioni su scuole e corsi di

Progetti di Circo per bambini e ragazzi sono disponibili nella sezione PROGETTI DI CIRCO di [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)

# IL VALORE PEDAGOGICO dei Progetti di Circo

di Sigrid Federspiel, fondatrice di Circomix



*Nella scuola viene chiesto ai bambini di imparare tanto, di cui purtroppo non rimane molto. Da questa considerazione nasce la ricerca di nuove, più funzionali ed efficaci forme di insegnamento. L'idea fondante dei progetti di circo per bambini e ragazzi non è di copiare il circo reale, piuttosto assumere il tema del circo come punto di partenza per un lavoro creativo, armonico e formativo. La scuola offre l'ambiente ideale per questi*

*progetti; la loro durata può variare da una settimana, ad uno o più mesi, ad un anno intero, e la loro frequenza può essere settimanale, bisettimanale o anche quotidiana, in base alle disponibilità e all'entusiasmo delle Scuole. Ma queste discipline funzionano benissimo anche come azione di gioco durante le ore di ginnastica o per organizzare la Festa della Scuola in una giornata.*

*I programmi didattici delle scuole italiane richiedono agli insegnanti di aiutare i bambini ed i ragazzi a sviluppare le loro competenze nell'area individuale (concentrazione, creatività, equilibrio interiore, autostima, disciplina, costanza, interesse, indipendenza, motivazione, com-*

*preensione), nell'area sociale (cooperazione, contatto, comunicazione, rispetto reciproco, responsabilità, integrazione, assistenza) e le competenze nelle discipline scolastiche, fisiche e mentali (comprensione di tecniche e contenuti, ingegno, applicazione, interesse). Ora tutte queste competenze vengono ampiamente stimolate e sviluppate anche dalle discipline circensi e dai progetti di circo. Ma allora che differenza c'è tra insegnamento tradizionale e il lavoro di circo, e perché affiancare l'uno all'altro? Ecco alcuni punti che sono alla base del valore pedagogico di queste attività:*

### **gioco e apprendimento attivo**

Il circo è gioco in movimento e attraverso il movimento i bambini conoscono meglio se stessi e gli altri, sviluppando i propri potenziali. È ormai dimostrato che il bambino piccolo impara giocando, capacità che conserva anche quando diventa più grande. Il gioco è anche divertimento e di conseguenza i bambini non vivono queste attività come lavoro; inoltre il tema e gli attrezzi riescono a stimolare da subito il loro entusiasmo e il loro interesse. Apprendimento Attivo, perché vuol dire che, durante il gioco, che è anche lavoro creativo e formativo, i bambini sono attivi, fanno da sé, spinti dalle loro esigenze e desideri, apprendendo attraverso il coinvolgimento di tutti i sensi.

### **tolleranza e sensibilità**

Il circo ci rende sensibili alle nostre esigenze e a quelle degli altri. L'esperienza di un circo fa in modo che tutti vengano accettati e che ciò che viene ritenuto un difetto diventa una qualità. Un bambino ciocciottello che tutti deridono diventa invece fondamentale per fare il banco di una pira-

## DALLE PALESTRE

Mi chiamo Barbara Lechner, ho 28 anni, lavoro come assistente sociale e da un anno anche come coordinatrice presso l'Ass Animativa. Le mie discipline circensi preferite sono Poi e bastoni, ma mi piace anche elaborare spettacoli di fuoco con ragazzi/e, e fortunatamente da qualche anno i giovani si interessano molto alle attività di Animativa. Questo dipende sicuramente dalla capacità di Animativa nel comprendere quali sono le richieste e le esigenze dei giovani. Le modalità dei tradizionali corsi di piccolo circo che propongono equilibrismo, concentrazione, coordinazione e creatività sotto forma di gioco non soddisfano più l'interesse dei giovani. Oggi i giovani sanno bene quello che vogliono: in genere sono interessati ad una disciplina in particolare e vorrebbero anche poter decidere quando e quanto tempo dedicargli. Inoltre il luogo dove si fa attività di circo viene vissuto anche come punto di aggregazione sociale. I giovani che si occupano di arti circensi vorrebbero essere riconosciuti come artisti ed esibirsi di fronte ad un pubblico. Per questa ragione Animativa offre ai giovani diverse possibilità: un appuntamento settimanale, durante il quale ci si allena da soli e in piena autonomia; spettacoli; partecipazione ad iniziative. Così nel 2004 i ragazzi hanno fatto un Gala sotto la direzione artistica e pedagogica di



Sepp Marmsoler, mia e di altri assistenti. Abbiamo sviluppato insieme una scaletta di due ore con giocoleria, trampoli, danza, filo teso, trapezio, illusionismo, riscuotendo un grande successo. Con i ragazzi più grandi è stato perfino possibile produrre un pezzo di circo-teatro: la storia di Don Quichotte. Un'altra attività che entusiasma tutti (anche me!) e molto popolare tra i giovani è lo sviluppo e la presentazione di fire show. Insieme sviluppiamo nel corso dell'anno numeri con diavolo, torce, bastoni, Poi, corda, sputafuoco.



mide, come uno smilzo e piccolino diventa indispensabile per mandare l'ultimo su in alto. Tutti sono importanti, accettati e rispettati.

### creocere sui propri errori

Siamo abituati a pensare in categorie di bene e male. Non è la cosa migliore da insegnare. Tutto si può fare e l'errore non esiste. È vero, la palla è caduta, ma non significa che è sbagliato solo perché fin da piccoli ci hanno detto di non far cadere le cose. Anche con i bambini cerchiamo di decondizionare queste sovrastrutture. Tutto è possibile e deve rimanere tale.

### responsabilità e socievolezza

Il lavoro di circo chiede ad ognuno una grande responsabilità verso se stesso, verso gli altri, e verso gli attrezzi che usiamo. Per questo insegniamo fin dal primo incontro alcune preziose e semplici regole di comportamento, che i

bambini accettano di buon grado, e che permettono lo svolgersi del progetto in assoluta serenità. Nei laboratori inseriamo da subito anche elementi di recitazione, per immaginare, mimare e recitare il movimento. Le possibilità di crescita per i ragazzi a questo punto si moltiplicano. Smettono di rifiutare ostinatamente le cose nuove e, già dopo due o tre giorni, sono tutti molto socievoli. Qualcosa che poi rimarrà per tutta la vita, in termini anche di confidenza con il pubblico, con gli altri, con il prossimo.

### comunicazione e creatività

In queste attività la comunicazione diventa universale. Non esistono problemi di lingua se non quelli che creiamo noi... un salto è sempre un salto e un clown è sempre un clown. I bambini hanno le loro idee. È importante che siano reattivi, che vivano ruoli diversi dal solito, che inventino il numero, che non sia l'insegnante a dirigerli, quella che noi chiamiamo forma non-direttiva. Magari gli si dà una mano per l'aspetto coreografico, ma nulla di più. I risultati sono ottimi e bambini che hanno cominciato questa esperienza a sei anni ora fanno dei numeri straordinari, inventando tutto da soli.

### applicazione e concentrazione

Il circo richiede e favorisce un'applicazione e una concentrazione continua. Così attraverso le arti circensi i ragazzi imparano ad usare meglio il cervello, ma anche a rilassarsi nei momenti di stress. Gli effetti positivi di tutto questo facilitano anche l'apprendimento di contenuti e tecniche nelle materie tradizionali. Alla fine del progetto tutti i ragazzi hanno imparato a concentrarsi e gli insegnanti e i genitori ci dicono che hanno notato il cambiamento.



### Circomix

Via Tulpe 1c, 39030 Vandoies (BZ)  
tel/fax 0472 869479  
circomix@yahoo.it  
www.circomix.it



## AI PALCOSCENICI

di **Barbara** Lechner, operatrice presso Animativa balech@web.de



La destinazione di questi spettacoli sono spesso ambienti suggestivi, come i castelli, usati per ricostruzioni storiche e celebrazioni medioevali. Ma i nostri spettacoli hanno luogo anche in case di anziani, feste dei bambini e inaugurazioni. In occasione delle celebrazioni della città di Merano nel 2005 i ragazzi hanno sviluppato un programma di circo che ha riscosso grande successo e grande partecipazione. Organizziamo anche un week-end del circo dove si lascia grande spazio ad improvvisazione, poi ed acrobatica; inol-

tre organizziamo a Vinschgau un campo estivo di una settimana dedicato al circo, al quale quest'anno hanno preso parte 24 giovani provenienti da Alto Adige, Austria e Svizzera. Ci si allenava, si fabbricavano poi e bastoni, si giocava col fuoco. Come risultato della settimana i ragazzi hanno preparato due spettacoli col fuoco a Mustair e a Schweiz, riuscendo anche a produrre una parata. Un altro grande successo lo hanno riscosso al LiLaLu - festival di circo per bambini e ragazzi di Monaco, dove hanno partecipato bambini e ragazzi del gruppo, mentre i loro assistenti preparavano di propria iniziativa un numero con il monociclo, premiato con il secondo posto nella sua categoria. Purtroppo non avevamo un posto dove poterci allenare quando volevamo o ne avevamo bisogno. Nel periodo scolastico potevamo usufruire della palestra, ma spesso era possibile solo una volta a settimana, costringendoci a fare molte prove all'aperto. Inoltre non avevamo un posto per i nostri costumi e per gli attrezzi. Fortunatamente tra breve avremo a nostra disposizione un centro di arti circensi, con palestra, ufficio, e laboratorio, dove potremo liberare tutta la nostra creatività. I nostri progetti per il futuro riguardano attrezzi luminescenti, black light... ma per il momento non vogliamo svelarvi tutti i segreti! Affettuosamente, Barbara.



### Animativa

Via della Parrocchia 2,  
39012 Merano (BZ)  
**Joseph** (Sepp) Marmsoler  
tel 335 6000436  
creativbz@virgilio.it

# QUADERNI DI JUGGLING MAGAZINE

## Progetti di Circo per Bambini e Ragazzi



L'Ass. Giocolieri e Dintorni provvede alla pubblicazione di stampati al cui interno trovano adeguato spazio interventi sul valore pedagogico dei progetti di circo per bambini e ragazzi, testimonianze degli operatori italiani del settore, riferimenti delle principali scuole e degli operatori attivi in Italia. Lo stampato, distribuito ad enti, associazioni e istituzioni, è concepito anche e soprattutto per tornare utile agli operatori nelle fasi promozionali dei loro

progetti. Per richiesta copie rivolgersi ai recapiti dell'Associazione Giocolieri e Dintorni.

Nei due stampati precedenti sono stati pubblicati interventi di: **Sigrid Federspiel** (Circomix - Vandoies, BZ), **Sepp Marmsoler** (Animativa - Merano, BZ), **Camilla Peluso** (Piccola Scuola di Circo - Milano), **Francesca Bertoglio** e **Anna Valenti** (Ufficio Manifestazioni e Spettacoli - Comune di Brescia), **Giuseppe Porcu** (Fuma che n'duma - Carmagnola, TO), **Marina Gigli** e **Lella Dettori** (Circo Maxinmo - Roma), **Selina Marmsoler** (Animativa - Merano BZ), **Sergio Lo Verde** (Circo Mediterraneo - Palermo), **Susi Alberini** (Body Studio 1 - Reggio Emilia), **Fabrizio Gori** (psicologo Clinico e Terapeuta - Padova), **Ambra Orfei** (Piccola Scuola del Circo del Sole - Milano), **Paolo e Laura** (Endaxi - Roma), **Carmine e Deianira** (Il Duende - Alberobello BA), **Rodrigo Morganti** (Fondazione Theodora - Milano), **Miloud Oukili** (Coopi - Milano), **Gabriella Baldoni** (Il Balzo - Milano).

## MANUALE DI PICCOLO CIRCO

di **Claudio Madia**, illustrazioni di **Anna Laura Cantone**

pag. 199, illustrato a colori - € 15  
edito da Feltrinelli - [www.lafeltrinelli.it](http://www.lafeltrinelli.it)



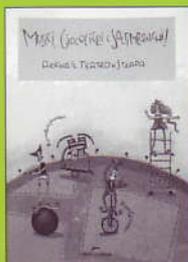
Questo libro, sintesi di anni di studio e di sperimentazione nonché di una lunga esperienza maturata al sole delle piazze e sotto i riflettori dei palcoscenici, è dedicato ai giovani che vogliono affrontare questa strada (spesso una mulattiera irta di ostacoli), ma potrà essere di stimolo a genitori e insegnanti che vogliono rimettersi in gioco, magari per dare maggiore efficacia a un diritto fondamentale per ognuno di noi: il diritto al gioco.

## MUSICI, GIOCOLIERI E SALTIMBANCHI!

### Arriva il Teatro di Strada

di **Fulvia degli Innocenti**, illustrazioni di **Dora Creminati**

pag. 48, formato 21x29 cm., illustrato a colori, € 15  
Edizioni Corsare - [www.edizionicorsare.it](http://www.edizionicorsare.it)



Tra il pubblico del teatro di strada hanno un posto d'onore i bambini perché i bambini adorano, in modo particolare, gli uomini sui trampoli, i giocolieri, gli sputafuoco, le statue viventi, rimanendo letteralmente a bocca aperta davanti alla loro abilità. Un libro dedicato ai bambini, ma non solo, con tante informazioni e con le belle illustrazioni a tutta pagina, rendendo più interessante e piacevole all'intera famiglia la ricerca e la fruizione degli spettacoli del teatro di strada.

## JUGGLING L'arte della Giocoleria

di **Adolfo Rossomando**

pag. 32, formato 10x15, illustrato, € 1  
edito da Stampa Alternativa - [www.stampaalternativa.it](http://www.stampaalternativa.it)



Edizione riveduta ed ampliata del manuale pubblicato nel 1997 e acquistato da più di 30.000 persone; ancora oggi il testo più economico, accessibile e dettagliato per chi volesse apprendere/insegnare

le basi della cascata a tre palline e al tempo stesso aprire gli occhi su tutta una serie di implicazioni psicologiche, scientifiche e metafisiche che la giocoleria incoraggia ad esplorare.



Pensiamo che la caratteristica principale di una "scuola" di circo sia una mission educativa. La Piccola Scuola di Circo è nata con il proposito di avvicinare bambini e ragazzi ad un nuovo tipo di attività motoria. Con questo intento abbiamo concretizzato nel tempo (e attraverso mille difficoltà) un metodo di insegnamento, accogliendo di anno in anno classi nuove e dando continuità didattica a quelle già avviate. Crediamo che il percorso formativo finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo sia limitante, né sia possibile concepire un percorso formativo incentrato solo sull'insegnamento di un gesto tecnico. I due aspetti devono essere complementari, bisogna calibrare in maniera giusta i contenuti tecnici e quelli artistici, ma alla base di ogni proposta devono stare la didattica (sia nella proposta dei contenuti sia nell'insegnamento delle tecniche) e la capacità relazionale, un giusto modo di rapportarsi con gli allievi, con le varie fasce d'età.

Solamente un insegnante, nel nostro caso di educazione fisica, ha una giusta competenza, sensibilità ed esperienza

### Modalità delle proposte

Per i bambini più piccoli il lavoro verrà proposto con un approccio globale in cui il gesto motorio sarà eseguito nel suo aspetto generale; è bene tuttavia soffermarsi su alcuni punti chiave del movimento al fine di non consolidare schemi motori errati in seguito difficilmente modificabili. È importante inoltre proporre il lavoro tenendo in considerazione la componente ludica.

Per i bambini più grandi invece il movimento viene studiato in modo più analitico; quindi la lezione inizia ad essere più strutturata e le proposte si addentrano maggiormente nella tecnica dei singoli movimenti. Sarà quindi necessario porre maggiore attenzione anche nel proporre lavori più individualizzati, soprattutto in relazione alla correzione degli errori.

### Avviamento motorio

L'avviamento motorio ha lo scopo di produrre nel bambino una attivazione delle principali componenti muscolari, nonché un iniziale innalzamento della frequenza cardio-respiratoria per garantire a tutta la muscolatura un adeguato afflusso sanguigno; predispone inoltre l'attenzione ad affrontare e risolvere problemi motori e a sviluppare coordinazioni di vario tipo, nonché le capacità condizionali di forza, velocità, resistenza e flessibilità.

### I rotolamenti

Il rotolamento è una rotazione di 360° del corpo sul piano sagittale o trasverso (per la capovolta laterale) in cui vi sia contatto continuo con il suolo; fanno dunque parte di questa categoria la capovolta avanti, indietro e laterale. Partendo dal presupposto che, per chi non ha mai fatto una capovolta, questa rotazione risulta assai difficoltosa e fa perdere durante la sua esecuzione la percezione dell'equilibrio e dello spazio, è necessario un approccio graduale e parziale al movimento. Vanno dunque proposti

# METODOLOGIA E DIDATTICA delle Arti Circensi

di **Camilla Peluso**, fondatrice della Piccola Scuola di Circo

per coinvolgere gli allievi in maniera efficace: contenuti, programmazione annuale e pluriennale, strutturazione di una lezione. Nei diversi corsi sono operative figure



professionali qualificate (giocoliere, trapezista, acrobata, il bravo artista che viene a fare il suo stage), ma queste persone vengono sempre affiancate all'insegnante titolare del corso. Solo lui ha la gestione e la conoscenza del gruppo, sa da dove è partito, dove vuole arrivare, cosa vuole proporre in quel momento, in quella fase dell'anno, su quel particolare argomento.

Abbiamo 400 allievi dai 3 ai 43 anni, suddivisi per fasce d'età, cicli scolastici ed anni di frequenza alla scuola di circo e come gruppo insegnante ci sforziamo di mantenere una programmazione comune attraverso riunioni periodiche dei 18 insegnanti, per la maggior parte tutti diplomati ISEF. Al passaggio di ogni anno gli allievi spesso cambiano insegnante, ma il lavoro di programmazione comune garantisce la continuità didattica: perché

abbiamo una conoscenza reale delle capacità dei vari allievi, delle competenze acquisite da ognuno di loro e riusciamo in questo modo a creare gruppi omogenei, in modo che il percorso didattico avviato proceda nel tempo.

Sul fronte della formazione di nuovi insegnanti, vero punto cruciale della proposta "scuola di circo" (non esiste una figura professionale ad hoc, ognuno proviene da esperienze sportive diverse) stiamo lavorando con Prisma, l'associazione degli insegnanti di educazione fisica di Milano in stretto contatto con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università Statale.

Aggiorniamo una trentina di insegnanti all'anno, proponendo moduli di 12/60 ore durante il week-end con metodologia e didattica di tutti gli argomenti, dall'acrobatica di base a quella aerea, dalla giocoleria agli equilibristi.

Ci stiamo rendendo conto che la proposta della giocoleria, l'argomento più richiesto per via delle carenze strutturali delle palestre scolastiche, prende piede all'interno delle scuole medie inferiori e superiori.

*La scheda che segue fornisce un'idea della metodologia e della didattica che sono alla base dei nostri corsi.*

## Piccola Scuola di Circo

Via Solari 40, 20144 Milano

tel/fax 02 42290574

Piccolo Circo Portavolta

Bastioni di Porta Volta, 6 Milano

www.piccolascuoladicirco.it

info@piccolascuoladicirco.it



# LA PRE-ACROBATICA AL SUOLO

per allievi da 6 a 10 anni

di **Cinzia Alberici**, insegnante di acrobatica presso la Piccola Scuola di Circo



tutti quegli esercizi chiamati "rullate" sul dorso o sul fianco che servono a far percepire parte del movimento e la corretta posizione del corpo. Successivamente si potrà scomporre il movimento in due fasi: la prima parte può venire facilitata con l'ausilio di un piano inclinato, la seconda parte mediante esercizi finalizzati a potenziare gli arti inferiori (capovolta avanti) o gli arti superiori (capovolta indietro), per poi terminare con l'esecuzione del movimento nel suo insieme.

La seconda parte mediante esercizi finalizzati a potenziare gli arti inferiori (capovolta avanti) o gli arti superiori (capovolta indietro), per poi terminare con l'esecuzione del movimento nel suo insieme.

## Verticale ritta rovesciata

La verticale è una posizione di equilibrio durante la quale il peso del corpo, in posizione appunto rovesciata, viene sostenuto dagli arti superiori. Per affrontare correttamente l'apprendimento di questo elemento è necessario soffermarsi su tre requisiti fondamentali: la sensibilizzazione alla posizione rovesciata, la mobilità scapolomeroale per consentire un corretto allineamento delle braccia con il busto, la retroversione del bacino. I lavori successivi mireranno quindi al poten-



ziamento della muscolatura degli arti superiori, affinché venga sufficientemente allenata per sostenere il peso del corpo (ad esempio esercizi di tenuta in verticale fronte al muro); una volta che l'allievo sarà in grado di mantenere (anche con l'assistenza) una corretta posizione del corpo in verticale, si passerà all'insegnamento del movimento di partenza necessario per raggiungere la posizione di verticale.



## Ruota

La ruota è una rotazione del corpo sul piano frontale in cui vi sia un appoggio consecutivo di piedi-mani-piedi su una linea retta e con passaggio dalla verticale. Il primo problema che si pone nell'insegnamento della ruota è la lateralità, quindi i primi esercizi mireranno alla scoperta del lato preferito per eseguire il movimento. Si passerà quindi ad affrontare il movimento in forma globale (ad esempio scavalcando una panca con un movimento che riproduca la dinamica della ruota) mediante l'ausilio di dislivelli o piani inclinati che favoriscano la prima e la seconda parte del movimento. Si terminerà infine con la richiesta di eseguire il movimento sul suolo in piano appoggiando mani e piedi su una linea retta.

## I tempi della lezione

*Per i bambini di 6-7 anni*

*si consiglia una lezione*

*di durata non superiore all'ora:*

5 min per l'accoglienza, l'appello e la spiegazione del lavoro da svolgersi  
15/20 min di avviamento motorio  
25/30 min di sviluppo della fase centrale della lezione (due argomenti)  
5/10 min di gioco o defaticamento e verbalizzazione del lavoro svolto

*Per i bambini dagli 8 ai 10 anni, si*

*consiglia una lezione della durata di*

*ora e mezza:*  
5 min per l'accoglienza, l'appello e la spiegazione del lavoro da svolgersi  
25/30 min di avviamento motorio  
45/50 min di sviluppo della fase centrale della lezione (due o tre argomenti)  
5/10 min di defaticamento o allungamento muscolare e verbalizzazione del lavoro svolto

# PSICOMOTRICITÀ E CIRCOMOTRICITÀ

di Susi Alberini susisysu@yahoo.it



## Body Studio 1

via Paradisi, 7a  
42100 Reggio Emilia  
tel 0522 557256 - 338 1397924

Sono laureata in Scienze dell'Educazione con indirizzo educatore professionale extrascolastico - Pedagogista, parallelamente ho una formazione come Psicomotricista, Educatrice (C.I.S.F.E.R. - Padova) e Terapista (C.I.S.E.R.P.P.-Verona), Anna Alexandre della Scuola di Teatro e Mimo di J. Lecoq. Da una decina d'anni mi occupo di percorsi e progetti di Educazione Psicomotoria, quindi di espressività corporea e creativa. Collaboro con Nidi e Scuole Materne Comunali di Reggio Emilia e Provincia, scuole medie inferiori e superiori. La formazione personale è stata per me ed è tuttora di vitale importanza, non solo nell'esperienza educativa, ma soprattutto in quella personale e umana. La mia ricerca sul corpo inizia con la danza e l'acrobatica, integrata con stage intensivi in Italia e all'estero di teatro, clown e arti circensi. È possibile operare in ambito educativo su tutte le fasce d'età con risultati sorprendenti, ma è di estrema importanza offrire progetti di qualità, che seguano una programmazione scrupolosa nelle finalità, negli obiettivi, nella metodologia e nella verifica del lavoro.

## PSICOMOTRICITÀ È...

**Empatia**  
**Libera espressività**  
**Comunicazione**  
**Libertà**  
**Fantasia**  
**Ascolto**  
**Trasformazione della realtà**  
**Sviluppo corpo-mente**  
**Affettività**  
**Gioco**  
**Rituali**  
**Scoperta**

La ricchezza di significati ed interpretazioni che sono scaturite al meeting riflettendo sulla parola Psicomotricità rimandano all'ambiente che offriamo ai bambini, per permettere loro di sperimentare l'espressività corporea in un contesto relazionale arricchente, e rimandano ad un tema che merita sicuramente uno spazio di approfondimento: la specificità del ruolo dello Psicomotricista e più in generale il concetto di professionalità. Obiettivo primario dell'attività psicomotoria è assicurare all'individuo un benessere globale e uno sviluppo armonico della personalità, per fare ciò l'approccio Psicomotorio passa attraverso lo sviluppo evolutivo del bambino vivendo l'area del gioco senso-motorio, l'area del gioco simbolico e l'area cognitivo-creativa, offrendogli un clima di **accoglienza, ascolto e rispetto**.

Proporre un percorso di questo tipo ad operatori di piccolo circo, molti dei quali già padroni della mimica e del gesto, significa offrire l'opportunità di riappropriarsi del corpo di un contatto tonico-emotivo, vivendo l'esperienza del gioco come dimensione comunicativa anche silenziosa, nella quale scoprire possibilità di movimento, di relazioni, di scambi emotivi, di rifiuti o condivisioni, ritrovando il piacere di fare senza dover produrre, di creare e inventare scenari fantastici, speciali. Riappropriarsi del corpo significa riappropriarsi di memorie, ricordi, emozioni; scoprire una comunicazione diversa da quella codificata; riscoprire il nostro bisogno primario di dare e ricevere.

Proprio qui si inserisce il concetto di libertà, una libertà espressiva; mi sono concessi un tempo e uno spazio differenti (lo spazio psicomotorio) nei quali raccontare la mia identità in modo sincero, totale, riscoprendo me stesso, le mie potenzialità e i miei limiti. Ciò che rende importante questo spazio è la presenza di un "adulto" capace di un ascolto empatico, che ci sostiene e stimola, garante inoltre della nostra e altrui sicurezza; ancora di più



“Il bambino che non gioca non è un bambino, ma l'adulto che non gioca ha perso per sempre il bambino che è dentro di sé.”

Pablo Neruda

le relazioni che instauriamo con il gruppo, le nostre capacità di mediazione e condivisione. Nel contesto della formazione dell'adulto, l'operatore vive personalmente il piacere del gioco, le difficoltà a lasciarsi andare, al non chiudersi in proposte stereotipate, vive reazioni ed emozioni che potrà riscontrare nel lavoro diretto coi bambini; questo gli permette di ascoltarsi e ascoltare in modo differente, di porsi interrogativi sulla validità dei propri interventi educativi e su come migliorarli.

Da queste poche ore di attività al meeting sono nati molti interrogativi e molte richieste di approfondimento di alcuni temi soprattutto educativi, come per esempio lo studio e lo sviluppo di tecniche osservative, ma anche il bisogno di fissare punti pedagogici chiari che aiutino gli operatori a migliorare la loro professionalità. Sono rimasta nuovamente colpita da quanta ricchezza possa sbocciare in ognuno di noi semplicemente lasciando andare il bambino che abita nel nostro spirito! Ringrazio tutto il gruppo per la sensibilità con cui ha colto le "mie" proposte.

Lo spazio sulla sedia mi sta in mano  
e nella libertà



# ELOGIO DEL CIRCO

## Autobiografia di un progetto di circo per l'infanzia

di Giuseppe Porcu, fondatore di Fuma che Nduma



Quando ero bambino, il circo entrava nelle scuole attraverso biglietti colorati da immagini esotiche e spettacolari. Quello che mi rimane nella memoria sono i pennacchi e i reggiseni blu-paiettati di bellissime donne volanti e tigri ruggenti che, passando un cerchio infuocato, sembravano uscire dal biglietto patinato, per saltarmi addosso. La maestra ci metteva in fila fuori dalla classe e, come un piccolo plotone, marciavamo verso il grande androne della scuola, dove con i bambini delle altre classi confluivamo nel battaglione che si sarebbe messo in marcia compatto. Goffi nei nostri giubbottini, un po' spaesati dall'inusualità della giornata, confluivamo nel grande esercito che viaggiava a passo serrato, agli ordini delle maestre. Avveniva d'improvviso, dietro un angolo, enorme, colorato, miracolosamente sorretto da mille fili: il tendone del Circo. Era lì che mi prendeva una stretta al cuore, una forte emozione, una voglia irrefrenabile di correre ed entrare, lì, solo, in mezzo alla pista blu, come la ricordavo dall'anno precedente. Non si poteva, bisognava stare in fila e marciare compatti, avvicinarsi con circospezione, d'improvviso sul fianco destro un attacco improvviso: un olezzo tremendo di cacca stantia e sconosciuta. Ed ecco zebre juventine, cammelli e lama sputacchioni, leoni rincoglioni, struzzi e scimmie. Non amavo lo zoo e soprattutto non ne sopportavo il puzzo. Quello che mi faceva impazzire era lo spettacolo sotto il tendone, gli uomini volanti, soprattutto quando cadevano e rimbalzavano sulla grande rete. Oh quanto avrei voluto poter rimbalzare a quella maniera; gli equilibristi sul filo, ma soprattutto il giocoliere, quanti oggetti volanti, il gilet e le maniche sbuffanti e poi l'inchino, con tutti gli oggetti magicamente ricaduti nelle mani e gli applausi scroscianti. Finito lo spettacolo si tornava a scuola e poi a casa. Avevo circa undici anni l'ultima volta che la scuola ci portò al circo, il pomeriggio lo passavo "alle serrande", dove bambini e bambine di ogni età giocavano a palla, all'elastico, ai quattro cantoni, a biglie, a figurine. Si stava in strada, fino a quando dai poggiosi le mamme urla-

vano che era pronta la cena. Metà della mia giornata la passavo in strada, come tutti i miei coetanei, figli di bidelli, medici, pescatori, ragionieri, insegnanti, dirigenti scolastici, tutti in strada, nei cortili a giocare. È in strada, che ho imparato a far girare tre palline da tennis a doccia. La giocoleria rapì per un periodo i ragazzi "alle serrande", sul mio esempio impararono in molti. Poi tutto finì, quattro a doccia era troppo difficile e nessuno conosceva la tecnica della cascata.

Crescendo ho smesso di andare al circo, sono diventato ragioniere ed ho incontrato il teatro al quale mi sono dato anima e corpo trasformandolo da gioco in lavoro. Il mio mestiere è "Animatore teatrale", lavoro cioè nelle scuole, nei centri per disabili, in carcere; faccio e faccio fare teatro a persone che generalmente il teatro non lo fanno e a teatro non ci vanno. Ma quasi vent'anni dopo il primo incontro, la giocoleria ed il circo vennero nuovamente a trovarmi: Torino, 1997, Convention europea; un re-incontro magico vissuto con la gioia di un bimbo. Poi, dopo qualche anno, la svolta: frequento ad Assisi un corso dal titolo "Il significato della giocoleria e dell'arte circense nel lavoro con bambini e giovani. Idee ed elementi pratici per progetti di circo" con Sigrid Federspiel e Sepp Marmsoler. Il circo insegnato ai bambini: fantastico. L'avessero insegnato a me sarei impazzito, perché non dovrebbero impazzire i bambini di oggi? Dopo quel corso sono tornato a casa ed ho iniziato a proporre progetti di circo alle scuole. Il primo anno ha aderito una sola scuola con due classi, quest'anno facciamo circo con 6 scuole e 19 classi elementari, una scuola e due classi medie, due centri aggregativi dove abbiamo allievi di quattordici anni che fanno cinque clavi, due oratori, un doposcuola per immigrati cinesi ed un corso per genitori e maestri. In questi tre anni sono successe un sacco di cose, tra le quali la fondazione di una scuola pomeridiana di circo per l'infanzia. Il piccolo comune di Marene ci ha messo a disposizione gli spazi ed ha finanziato l'acquisto di materiali, i bambini pagano la retta e noi ci alterniamo nell'insegnamento delle varie materie.

Bambini dai sette ai tredici anni frequentano la scuola, tra questi anche un gruppo di ragazzi disabili nel ruolo di clown e giocolieri. Inoltre abbiamo creato gruppi di 4/5 bambini in grado di realizzare piccoli spettacoli per case di riposo, ospedali, centri psichiatrici... Nella zona ormai molti conoscono la nostra attività, alle scuole proponiamo incontri dimostrativi gratuiti ed in questo modo, quest'anno siamo entrati in 16 nuove classi, con la possibilità di realizzarvi un intero progetto l'anno prossimo. Gli insegnanti di tutte le materie non possono che riconoscerne le valenze educative e pedagogiche ed è per questo che sempre più il circo può entrare nelle scuole come un tempo entrò nella mia, ma con una grande differenza: io del circo ero spettatore, con queste attività, i bambini, nel circo, sono protagonisti... Buon circo a tutti!



### Fuma che Nduma

via Saluzzo, 78

12038 Savigliano (Cn)

tel 333 2742858

fumachenduma@yahoo.it



# LA GIOCOLERIA con persone diversamente abili

di **Nicola Soranzo**, operatore presso l'Ass. Ottavo Giorno onlus [gioconino@yahoo.com](mailto:gioconino@yahoo.com)



**Ottavo Giorno onlus**  
Via Nicolò da Lonigo, 10  
35124 Padova  
tel 049 684811  
[www.ottavogiorno.it](http://www.ottavogiorno.it)

Il teatro è il mio lavoro dal 1993. Partecipo alla creazione di spettacoli e conduco laboratori teatrali e di giocoleria. Vivo a Padova e dal 1999 opero all'interno dell'associazione Ottavo Giorno, dove organizzo un laboratorio di giocoleria rivolto a persone diversamente abili. Il gruppo formatosi durante questa esperienza si chiama "le Peschenoci" e in questi anni hanno prodotto 5 spettacoli, partecipato a festival di teatro di strada (Sarmede e Caorle i più conosciuti) e dimostrazioni di lavoro, girando perfino un cortometraggio dal titolo "Lavorate artisti".

"La giocoleria si basa su una idea semplice: manipolare oggetti in maniera creativa"; questa frase, contenuta nel volantino che pubblicizzava il primo laboratorio, contiene il seme del lavoro del gruppo. Avvicinare la giocoleria a persone che, per vari motivi, hanno problemi motori o mentali presuppone l'abbandono del concetto classico della giocoleria come sfoggio di tecnica e abilità e un suo spostamento verso un terreno più ampio, meno tecnico, in cui quest'arte sia più aperta. È la giocoleria a doversi avvicinare alla persona e non viceversa. Per rendere possibile questo avvicinamento ci siamo concentrati sui concetti di **lancio e presa**, facilmente comprensibili ma anche immediatamente gratificanti. In quanti modi si può lanciare e prendere? Scopriamo allora che, anche al livello più elementare, la giocoleria è creatività e fantasia, un mezzo attraverso cui esprimere la propria unicità. Tra gli attrezzi classici i più adatti si sono rivelati, per velocità di caduta e facilità di presa, i fazzoletti e le palline. Una volta capito il gioco anche altri oggetti

di peso e forma diversa possono essere lanciati e presi. Noi, per esempio, abbiamo scelto verdure e alimenti vari, il primo spettacolo del gruppo si chiamava infatti "area giocoleria ristorante". Oltre all'idea lancio-presa si possono sperimentare altri concetti base della giocoleria come **l'equilibrio** e il **contact**, sempre partendo dagli esercizi più elementari. Un momento molto importante è quello della gratificazione: l'esercizio riuscito, il lancio inventato, la presa strana diventano immediatamente un piccolo numero. Per completare abbiamo lavorato sui concetti di **inizio e fine**, o su quelli di **entrata e uscita**. A questo punto i partecipanti al laboratorio si appropriano della giocoleria, se la portano a casa, la mostrano agli amici ed ai parenti, in poche parole la usano per migliorare la considerazione di sé e quella degli altri. È necessario però individuare il punto di incontro tra la persona e la pratica. Lavorando con un gruppo di persone diversamente abili ci possiamo trovare di fronte a grandi differenze tra un partecipante e l'altro nella mobilità e nella capacità di comprensione. L'impegno deve essere quindi quello di trovare l'elemento minimo di giocoleria a cui tutti i componenti del gruppo possono arrivare tenendo conto di queste differenze, puntando inizialmente alla riuscita dell'esercizio e successivamente all'assimilazione dell'idea che c'è dietro. Nel caso del gruppo "le Peschenoci" i componenti sono ora in grado di condurre i laboratori di giocoleria che l'associazione "Ottavo Giorno" organizza nelle scuole elementari della città, dando ai bambini la possibilità di un incontro con il mondo dell'handicap decisamente diverso, in cui una persona diversamente abile si propone con le proprie risorse e non con i propri limiti. Questo è il risultato di un percorso lungo, reso possibile dai finanziamenti delle strutture sanitarie che hanno riconosciuto il valore terapeutico della danza e del teatro. Ma all'interno di questo percorso e in occasione di esperienze di durata molto più breve (dai 4 ai 10 incontri), la giocoleria ha permesso di creare, attraverso il gioco, una diversa relazione tra gli operatori e gli utenti di strutture sanitarie o cooperative che si occupano di persone diversamente abili. La giocoleria valorizza le risorse e la creatività di persone abitualmente considerate per i limiti che il loro handicap impone e non per le capacità che possono esprimere; un ottimo mezzo per gratificare la persona diversamente abile e di conseguenza le persone che gli stanno vicino. La giocoleria fa bene!

# ARTI CIRCENSI e Scienze Motorie

di **Gioacchino Paci**, dottorando in scienze motorie all'Università di Tor Vergata - Roma [gacpaci@virgilio.it](mailto:gacpaci@virgilio.it)



Da sempre circense nell'animo, non ho però mai praticato la professione. Nel 1994, durante un corso di aggiornamento a Graz conobbi Udo von Grabowiecki, un grande che presentava gli elementi base di quasi tutte le arti circensi; che bello! Può esistere qualcosa di più importante nel panorama motorio? L'anno seguente invitai Udo a tenere un seminario di tre giorni all'ISEF di Roma, dove collaboravo alla didattica ed alla ricerca già dal 1984. Era la prima volta che in un ISEF veniva proposta questa disciplina; il successo fu incredibile. 350 allievi, all'interno della palestra di riscaldamento dello Stadio Olimpico, tutti alle prese con palle, clave, piramidi, sfere, foulard, devil, rola bola, trapezio, filo, con i dipendenti dell'istituto che, sentito il clamore, venivano ad assistere per ore. Nel frattempo, due anni prima, mi ero specializzato in "Teoria e Metodologia dell'Allenamento" con una tesi sulla problematica dell'abilità acrobatica nei suoi aspetti metodologici generali ed operativi. Stavo sperimentando un mondo meraviglioso e, pur non potendo divenire un circense nella professione, avrei potuto studiare la disciplina a partire dalle mie poche ma significative esperienze pratiche. Dal 1984 sono allenatore di Trampolino Elastico, oggi sport olimpionico e sempre più usato anche negli spettacoli circensi, quindi potrei affermare che alcune competenze professionali circensi ce le ho anche io! Nel '98 andai nuovamente a Graz, Udo ritornò a Roma e scrissi un articolo su "L'attività circense nell'Atletica leggera" con l'intento di scrivere sul circo e sulle possibilità educative nel panorama scolastico. Questo studio portò alla realizzazione di una tesi da parte di una mia studentessa allo IUSM (nel frattempo l'ISEF aveva cambiato nome e, se posso permettermi, anche approccio culturale, allontanandosi sempre più dalla sua specificità). La tesi ebbe un successo inaspettato per la novità, la correttezza dello studio storico presentato e la definizione di un primo programma circense per la scuola Elementare e Media di primo grado; il tutto in piena linea con i programmi Ministeriali. Il coinvolgimento fu facile e la presentazione dei lucidi ci vedeva truccati da clown e alle prese con giocoleria, trampoli e monocicli, una gag che provocò le risa e l'applauso di tutta la commissione.

Negli anni scolastici 2001/2003 scrissi per la rivista "La vita scolastica", quindicinale specializzato nella didattica per la Scuola Elementare, al cui interno le insegnanti trovavano esempi di lezioni per tutte le discipline. Mi occupavo della I e II Elementare e dedici tre numeri l'anno alla proposta circense; ogni lezione prevedeva tre varianti, quindi un totale di 18 lezioni con percorsi didattici semplici, ma significativi, facilmente applicabili dalle maestre, quasi tutte donne e notoriamente convinte di non avere alcuna competenza nel campo delle attività motorie. Fu un grande momento di crescita per me, seguito da un ulteriore salto professionale quando nel 2004 uno

studente, interessato al circo e neofita giocoliere, mi chiese una tesi: era giunto il momento di avviare la ricerca scientifica sul circo.

Che influenza possiede l'attività circense ed in primo luogo la giocoleria nel campo educativo? Come misurare l'influenza sulle abilità coinvolte? Che valenza può avere sull'attività sportiva? Producemmo uno studio pilota, con risultati dei test e indicazioni molto incoraggianti ed utili, come il dato evidente di una logica ontogenesi della capacità del giocoliere nelle 5 classi della scuola elementare e che questa abilità non mostra differenze tra maschi e femmine.

Ma i campi di studio scientifici in riferimento alle discipline circensi sono tutti da scoprire ed ognuno di questi domini di ricerca ingloba molteplici aspetti:

- > dal punto di vista delle abilità motorie occorre individuare le caratteristiche formative delle varie arti circensi; è questo il campo di più difficile indagine dal momento che ognuna delle arti circensi si basa su abilità diverse e specifiche;
- > enorme valore è dato dallo studio delle influenze positive dell'attività circense sull'apprendimento trasversale o interattivo;
- > minore interesse, ma possibile campo di studio riguarda lo studio delle influenze sui sistemi organico-muscolari: sulla forza, sulla resistenza e sul consumo energetico;
- > di contro, fondamentali sono i possibili studi sull'attenzione e sulla motivazione; questi ci riportano nel campo dell'apprendimento;
- > grande interesse, ancora, sono le possibili indagini sull'espressività soggettiva in rapporto alla collettività.

L'interesse crescente che Juggling Magazine catalizza intorno alle arti circensi e alle loro applicazioni può facilitare le relazioni tra studiosi delle arti circensi; personalmente sono disponibile a collaborare con coloro che vogliono avviare ricerche specifiche e ritengo di potermi impegnare sulle indagini di tipo didattico, inerenti l'apprendimento, le influenze sullo sviluppo delle abilità motorie in generale e sulle abilità sportive in particolare.



**Gioacchino Paci**  
tel 328 7226047



# ASPETTI PSICOLOGICI nella Giocoleria e nei Progetti di Circo

di **Americo** Carluccio, laureando in Psicologia, Università di Padova lameks99@yahoo.it

e **Fabrizio** Gori, Psicologo Clinico e Psicoterapeuta per l'adolescenza pietrofabrizio.gori@ordinepsicologiveneto.it



Illustrazione del Narrenschiff riferita ai versi:

*«Io vi prego signori,  
eccelsi o modesti che siate,  
occupatevi soltanto del benessere comune,  
e lasciate il berretto da buffone a me solo,  
ché mi appartiene»*

## Alcuni elementi di base dell'esperienza ludica

I progetti di circo si riferiscono ad una metodica che favorisce sia l'acquisizione di competenze tecniche, sia lo sviluppo della fantasia e dell'immaginazione. La libera sperimentazione di uno strumento di giocoleria porterà il bambino alla "scoperta" di nuovi "trick" e attraverso giochi di improvvisazione, alla invenzione di nuovi modi d'utilizzo. Nel mostrare la propria creazione agli altri, egli dovrà non soltanto presentare, ma "rappresentare" l'oggetto nella sua nuova veste. In tutto questo svolge un ruolo di primaria importanza il **pensiero narrativo**<sup>1</sup>, ovvero la capacità di rimodellare la realtà data, di raccontare e di raccontarsi; più ricca sarà la fantasia del bambino, maggiore sarà la sua capacità di anticipare gli eventi e di prevedere possibili risultati. Allo stesso modo il pensiero narrativo è presente durante l'esplorazione del "clown", che consente al bambino di acquisirne l'ottimismo e l'incrollabile fiducia in sé stesso, nonché la capacità di trovare una soluzione o una scappatoia di fronte alle difficoltà, ancora meglio se al di fuori degli schemi comuni.

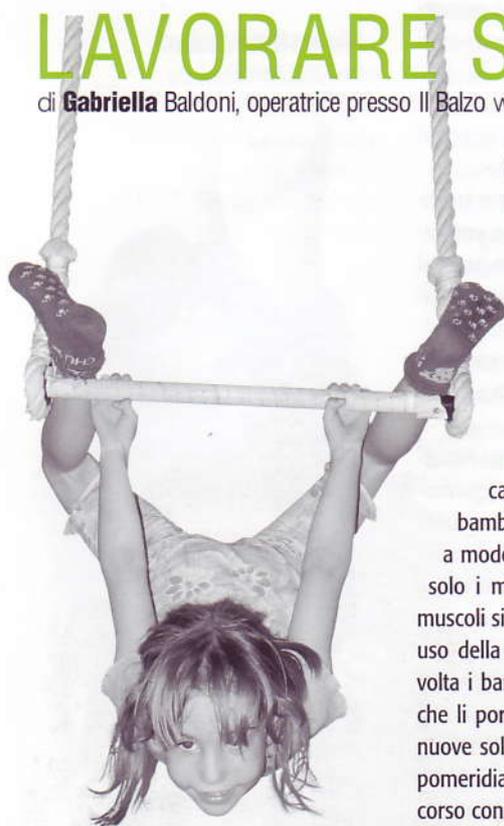
Lo sviluppo del pensiero narrativo si integra, nei modelli educativi più efficaci, con quello del **pensiero paradig-**

**matico**, cioè la conoscenza progressiva del "come si fa" un determinato movimento, utile a mettere in pratica un trick o la scena di clownerie che si vuole recitare.

Ogni bambino, attraverso una simile sperimentazione, andrà ad esplorare la propria autonomia, muovendosi in quell'**area transizionale**<sup>2</sup> che si colloca tra pura soggettività (il mondo della fantasia) e realtà esterna oggettiva; tra dipendenza assoluta (la "fusione" con la madre sperimentata durante la prima infanzia) e affermazione della propria individualità. Egli si muoverà in questo spazio attraverso il gioco e il puro piacere, strumenti di conoscenza prediletti dal bambino. Winnicott a tal riguardo parla di **creatività**, essenziale per apprendere il mondo reale: un approccio creativo alla conoscenza che si dovrebbe sviluppare durante l'età infantile e mantenere nell'età adulta e che si avvale di attività che vanno dal gioco, all'umorismo, alle esperienze culturali. Al concetto di area transizionale vorremmo accostare quello di **zona prossimale di sviluppo**<sup>3</sup>, che indica un periodo durante il quale la mente crea delle connessioni e personalizza ciò che apprende per poterlo fare proprio ed esprimerlo con uno stile individuale, assimilandolo agli schemi preesistenti.

## LAVORARE SULLA RELAZIONE

di **Gabriella** Baldoni, operatrice presso Il Balzo [www.teatrodelcacao.it](http://www.teatrodelcacao.it)



Ho cominciato a lavorare al Balzo ormai tanti anni fa, e lì ho imparato il mestiere "a bottega" da Jacopo, che a sua volta lo aveva ereditato da conduttori precedenti. Il Balzo è un posto davvero accogliente. I bambini non vogliono mai andarsene a casa. Sarà per i muri colorati, sarà per il trapezio svettante dal soffitto. Sarà la grande sfera rossa, sarà il filo teso. Sarà la musica dei tamburi, saranno i materassoni dove fare le capriole. Quasi ogni giorno la magia si ripete. I bambini arrivano, si mettono in cerchio. Ci salutiamo a modo nostro. A volte comico, a volte tragico, come solo i migliori clown sanno fare. Poi si comincia e i muscoli si riscaldano giocando: acrobazie, giochi teatrali, uso della voce, giocoleria da singoli e in gruppo. Ogni volta i bambini ci portano idee, in una continua ricerca che li porta a sperimentare nuove tecniche e a trovare nuove soluzioni di gioco. Quest'anno abbiamo sei corsi pomeridiani per bambini dai tre ai dodici anni più un corso con bambini autistici e uno per adolescenti. E viste le richieste insistenti dei genitori chissà che non parta un corso per adulti! Noi conduttori (Jacopo, Gabriella, Eliana e Tommaso) formiamo un'equipe molto affiatata. Ci riuniamo spesso a parlare dei corsi, abbiamo una supervisione periodica. Cerchiamo di dare molta attenzione ad ognuno dandoci degli obiettivi per ogni bambino.

Cerchiamo di capire di cosa ha bisogno sia dal punto di vista del movimento, sia da quello relazionale e affettivo. Tutto questo è possibile perché abbiamo alle spalle il Balzo che ci sostiene, organizza con cura, tiene i contatti con i genitori, si occupa delle supervisioni e ci fa trovare lo spazio di lavoro pulito e preparato. Senza di loro non riusciremmo a garantire questa qualità di lavoro.

Noi quattro siamo energici e abbiamo molte idee nuove. L'anno scorso abbiamo avuto dei gruppi così affiatati che abbiamo organizzato una vacanza circense di una settimana, portando venti dei nostri bambini in una casa in mezzo ai boschi. È stato fantastico: sembrava una mini-convention dei giocolieri. I bambini si allenavano tutto il giorno con gli attrezzi sempre disponibili e sotto la nostra supervisione. Abbiamo giocato, dormito, cucinato, canta-





## Il significato simbolico e relazionale dei giochi di movimento

Sigmund Freud valorizza il significato relazionale dei giochi di movimento e nelle sue opere troviamo lo studio su un bambino che affronta il proprio sentimento di perdita e di abbandono, causato dall'assenza prolungata della madre, giocando con un rocchetto di legno. Freud attribuisce al gioco del bambino un significato preciso, quello di riattualizzare un'esperienza dolorosa vissuta passivamente interpretandola con un ruolo attivo. È il bambino che assume il controllo della dinamica di allontanamento e riavvicinamento del rocchetto, così facendo esercita un dominio che lo risarcisce per la sofferenza vissuta passivamente. Il rocchetto diviene simbolo del sé abbandonato e dolente, la drammatizzazione messa in scena

to intorno al fuoco, fatto il bagno nel fiume, sempre tutti insieme. L'ultima sera abbiamo invitato tutti gli abitanti del paesino al nostro grande spettacolo. C'erano domatori di insetti, clown che inscenavano vari modi di morire, ballerine, verticalisti, equilibristi sulla palla, giocolieri. Una settimana tra le più belle e faticose della mia vita!

L'altra parte del mio lavoro si svolge nelle scuole elementari milanesi. I corsi che proponiamo non mirano a creare futuri recordman. Se qualcuno si innamorasse di queste arti potrà scegliere di approfondirle in seguito. Per questo il circo non è il punto di

arrivo ma è il contenitore entro il quale veicolare una proposta che miri a cambiare gli equilibri del gruppo, che scardini le dinamiche delle classi, che rimetta in gioco le maestre annoiate da anni di insegnamento e le sollevi dal solito ruolo. Per ottenere questo è fondamentale in ogni passaggio tenere presente il lavoro sulla relazione. Chi

aiuta il bambino a metabolizzare l'ansia indotta dal sentimento di impotenza ed incertezza e così lenisce la ferita prodotta dall'abbandono da parte dell'oggetto d'amore. Questa dinamica emotiva si realizza attraverso il movimento, la fantasia diventa atto motorio (viene agita) con due effetti sul piano psicologico: il primo è l'elaborazione del vissuto in forma simbolica concreta, il secondo è la verifica della competenza fisica, la crescita del senso di efficacia e di padronanza sulla realtà. Questo secondo aspetto è molto importante perché nel percorso di maturazione psicologica di ogni essere umano sono mobilitate molte risorse per sviluppare la capacità di rapportarsi alla realtà fisica e sociale. A partire dal momento in cui il bimbo è privo della capacità di percepire la differenza tra sé e la madre trascorreranno lunghi anni di tentativi di approccio alla realtà prima che si strutturi la coscienza della separatezza tra sé, il mondo e le altre persone.

## Conclusioni

Questo articolo vuole offrire uno stimolo di riflessione a chi già nutre un interesse verso la psicologia e sensibilizzare ai significati e ai processi psichici, non visibili, che formano la trama dell'esperienza umana in generale e nello specifico dei progetti di circo. A partire dai presupposti teorici sopra esposti stiamo sottoponendo a verifica alcune ipotesi formulate e, con la collaborazione di Giovanni Toni - laureando in scienze motorie, è in corso una ricerca, condotta presso una scuola superiore di Padova e una struttura tutelare per minori, che ha il fine di analizzare le correlazioni tra l'esperienza di un progetto di circo centrato soprattutto sulla giocoleria e lo sviluppo affettivo e cognitivo.

Le illustrazioni sono tratte da  
"Il fool e il suo scettro" di William Willeford  
Ed. Moretti & Vitali

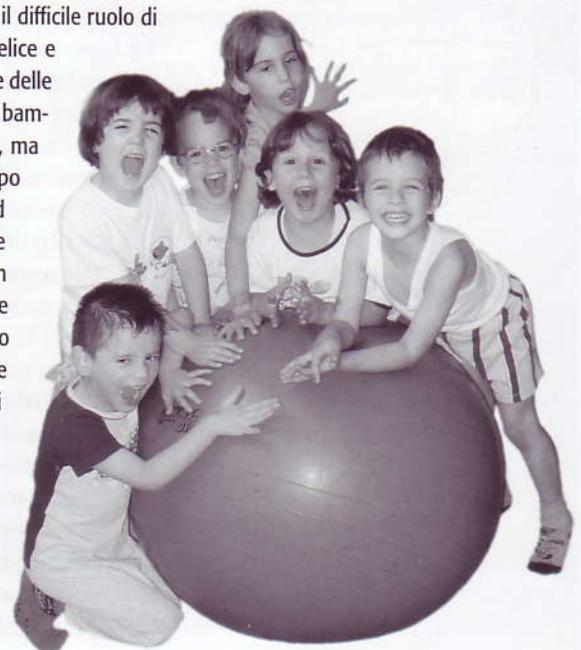


- 1 Jerome Bruner, *Actual Minds, Possible Worlds*, Harvard University Press, Cambridge, Mass., 1986
- 2 Donald W. Winnicott, *Gioco e realtà*, Armando Editore, 2004, (*Playing and Reality*, Tavistock Publications, London 1971)
- 3 Vygotskij L., *Play and its role in the mental development of the child*, in "Vosproy Psikhologii", n° 12, 1966

## Il Balzo

Via Fezzan 6, 20146 Milano  
www.balzo.it

conduce un gruppo deve saper dosare il contenimento, essere in grado di dare spazio ad ogni bambino, fargli capire cosa è importante per lui, farli sempre riflettere sulla sicurezza. Il rapporto deve assolutamente essere autentico: chi prende in giro i bambini riceve da loro un trattamento d'inferno. Bisogna sapere giocare insieme a loro, ma nello stesso tempo assumersi il difficile ruolo di capobranco. Per ottenere un gruppo felice e disponibile è utile che la comunicazione delle proposte sia chiara e che arrivi ad ogni bambino, bisogna cercare di non irrigidirsi, ma di accogliere quello che arriva dal gruppo in modo flessibile ed essere pronti ad utilizzarlo nel lavoro. È il conduttore che determina il ritmo dell'intervento: non deve essere troppo rapido, ma neanche soporifero. Il lavoro molto sul contatto fisico tra bambini, perché penso che molto dei problemi che hanno oggi derivino da rapporti carenti di abbracci e carezze. Quindi propongo rotolamenti, giochi sul contatto e massaggi. Terminare una lezione con un massaggio collettivo lascia un'atmosfera fatata e i bambini sentono di avere preso parte a qualcosa di importante, che non dimenticheranno.



# PROGETTO MOZAMCIRCO

di **Laura** Donzella e **Paolo** Scannavino, conduttori del progetto [www.infospazioendaxi.it](http://www.infospazioendaxi.it)

Anche quest'anno il progetto Mozamcirco, nato nel 2002, fa un passetto avanti e procede speranzoso per far conoscere al mondo l'Asem, associazione che opera in Africa a favore dei bambini di strada, portando in giro per il mondo un nuovo spettacolo di teatro-circo in italiano ed inglese con ragazzi/e orfani. C'è da considerare che il teatro africano, soprattutto quello amatoriale, è molto più rudimentale e disorganizzato del nostro e non esiste alcuna pratica e conoscenza della giocoleria. In tutto il Mozambico, ad eccezione forse della capitale Maputo, non si trovano gli attrezzi e gli unici giocolieri esistenti sono quelli che si sono formati attraverso il nostro precedente lavoro "Bento"!!! Ma questa volta eravamo consapevoli di fornire loro uno strumento che gli avrebbe aperto le porte ad una grandissima esperienza di vita, ad una tournée in Italia ed Europa, e ad una possibile strada per il loro futuro. Perciò siamo partiti carichi di energie e di idee, sapendo di avere soli due mesi e mezzo di lavoro e ragazzi con impegni scolastici, ma a noi le sfide ci piacciono troppo! Appena arrivati d'inverno in una calda Beira ci siamo buttati a capofitto nel lavoro. L'idea di base prevedeva anche quest'anno di abbinare le naturali ed abilissime doti ritmiche dei ragazzi al teatro sperimentale e al circo, evitando però l'eccessivo tecnicismo. Abbiamo selezionato insieme ai responsabili dei centri 5 ragazzi tra i 13 ed i 17 anni, 4 ragazze dai 13 ai 16 anni e 2 responsabili culturali di 25 anni. Il gruppo aveva conoscenze di danza, acrobatica e giocoleria con le palline ma questa volta avevamo scelto di lavorare con i cerchi. Abbiamo scritto le scene su di loro, creando personaggi e coreografie in base alle loro caratteristiche fisiche ed emotive. Abbiamo trascorso giorni a selezionare e mixare le canzoni più adeguate per ottenere l'effetto desiderato. Abbiamo ripetuto ore ed ore le coreografie e i movimenti acrobatici, ci siamo esercitati per giorni sulla dizione italiana, siamo andati alla ricerca di piccoli oggetti e costumi economici per arricchire l'effetto complessivo, abbiamo sfidato la pioggia e le zanzare, Laura si è ribeccata la malaria, abbiamo mangiato riso per 2 mesi e mezzo! Il risultato è stato uno spettacolo, "Moza de Mbico", con il quale abbiamo voluto puntare alto, lasciando spazio a dialoghi più corposi, ad immagini mentali e messaggi forti, anche politici e sociali, che potessero far riflettere. Ci siamo inventati la storia di una ditta di fantasia che produce una bevanda che dà dipendenza mentale in grado di soggiogare un paese intero (ogni associazione mentale a fatti o personaggi esistenti è stata fortemente voluta !!!). La storia racconta di profonde trasformazioni fisiche e mentali, che la giocoleria con i cerchi ha il compito di accompagnare e sottolineare mediante due coreografie di gruppo. Nella prima i cerchi rappresentano gli strumenti di lavoro ed i frutti di questo gioioso ed unito villaggio, accompagnati da una accattivante musica africana che ne esalta lo spirito allegro e di festa. Nella seconda coreografia i cerchi sembrano quasi delle propagazioni delle braccia che si muovono insieme a tutto il corpo in schemi rigidi e meccanici, comunicando il senso dell'ordine e dello schematismo tipico del lavoro industriale. E la scelta musicale, Du Ast dei Raimstein, dà una grande

**Asem Italia Onlus**  
tel 06 47481237  
[www.aseitalia.it](http://www.aseitalia.it)  
[info@aseitalia.it](mailto:info@aseitalia.it)



mano nell'ampliare questa impressione !!! Questa bevanda sconvolge quindi i felici equilibri interni di un paese africano povero ma unito, fino a quando l'amore e la coscienza sociale non risvegliano l'orgoglio degli abitanti e li portano alla ribellione con tanto di slogan sindacale. Il finale... beh, venite a vedere!

Dal primo spettacolo "Bento", quasi un esperimento nato come una sfida ai loro mezzi, alle loro conoscenze artistiche, alla loro attitudine al lavoro duro, alla nostra resistenza al caldo ed alla conoscenza del portoghese, il progetto Mozamcirco ne ha fatta di strada. Ora c'è un secondo spettacolo "Moza de Mbico"; c'è una terza tournée che dovrebbe cominciare dopo la primavera 2006 e che potrebbe raggiungere anche il Canada; nel Mozambico c'è un gruppo di ragazzi, i "Mocirco", che fanno spettacolo di acrobatica e giocoleria ogni domenica pomeriggio, ricevendo un piccolo compenso; ci sono 4 giovani adulti che insegnano stabilmente teatro e giocoleria nei due centri per ragazzi disagiati dell'Asem; ci sono decine di bambini, anche minuscoli, che ogni volta al nostro arrivo lanciano gioiosi palline, clave, cerchi in aria divertendosi come matti e speranzosi che in un futuro questa dura ma bellissima esperienza possa toccare anche a loro!!!



## ASSOCIAZIONE GIOCOLIERI E DINTORNI

sede legale Via del Lazzaretto, 1 > 00053 Civitavecchia (Roma)

sede operativa Viale della Vittoria, 25 > 00053 Civitavecchia (Roma)

tel/fax 0766 673952 > cell. 347 6597732 > giocolieriedintorni@hotmail.com > P. IVA 06894411005

Nel 2002, a tre anni dalla nascita della rivista **Juggling Magazine**, alla luce del crescente interesse che pubblico, mondo del teatro e istituzioni scolastiche dimostrano verso la giocoleria e le arti circensi in generale, nasce l'**Associazione Giocolieri & Dintorni**, con il proposito di accogliere al suo interno gli appassionati, gli operatori e gli addetti ai lavori, di unirne le energie, le competenze e gli entusiasmi, per promuovere in modo ancora più incisivo le valenze della giocoleria e delle arti circensi in generale.

### MODULO DI ADESIONE 2006

Da compilare ed inviare via fax o per posta, insieme ad una copia della ricevuta del versamento, alla nostra sede operativa.

Io sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il .....

residente in ..... provincia ..... cap .....

via/piazza ..... cod. fiscale .....

tel ..... cell ..... e-mail .....

Preso visione dello statuto (consultabile anche su [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)) e degli intenti associativi, chiedo di aderire all'Associazione Giocolieri e Dintorni. Allego copia dell'avenuto versamento della quota associativa.

Data ..... firma .....

### QUOTE ASSOCIATIVE 2006

PER I SOCI (tra parentesi gli omaggi)

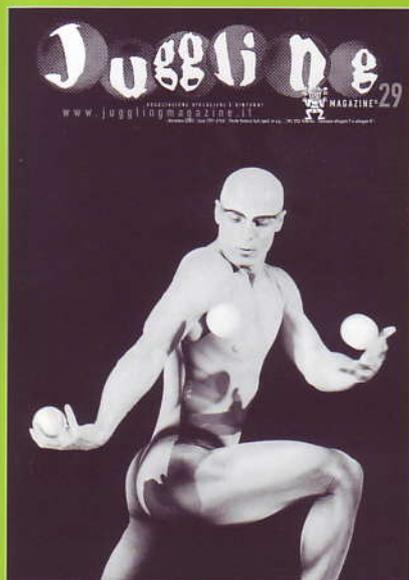
- € 12 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag)
- € 12 + 4 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag + Lo Zen del Juggling)
- € 12 + 6 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag + T-shirt)
- € 12 + 8 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag + Luci della Giocoleria)
- € 12 + 10 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag + Kermesse)
- € 12 + 12 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag + Illusionismi)

PER LE ASSOCIAZIONI E LE PALESTRE GIOCOLIERI (tra parentesi gli omaggi)

L'Ass. Giocolieri e Dintorni, secondo i suoi fini statutari, stipula una convenzione per la micro-distribuzione delle sue pubblicazioni e per l'organizzazione di iniziative che promuovano la giocoleria e le arti circensi. Se siete interessati a questo progetto, ecco l'impegno minimo che vi chiediamo:

€ 30 > (4 successive uscite di Juggling Magazine, 5 copie per numero, + una collezione di 10 arretrati di Juggling Magazine + 5 copie dei Quaderni di Juggling Magazine + segnalazione dei vs. riferimenti sulle pagine di Juggling Magazine e delle vs. iniziative su [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)).

N.B. Qualsiasi opzione scegliate, inviare l'importo dovuto tramite **CCP n. 36726404** intestato a **Associazione Giocolieri & Dintorni**, specificando nella causale **ADESIONE ANNUALE + il numero della rivista che intendete ricevere per primo (+ eventualmente taglia per la T-shirt XS, S, M o L)** il materiale viene spedito ai soci, con cadenze trimestrali, in occasione delle uscite di Juggling Magazine (marzo, giugno, settembre e dicembre). Per richiesta arretrati indicare il numero/i desiderato/i sulla causale del versamento ed aggiungere € 2 a copia (€ 1,50 a copia per richiesta di almeno 10 arretrati).



Rivista trimestrale dedicata all'arte della giocoleria e alle sue applicazioni artistiche e pedagogiche, con un progetto ambizioso: diffondere e divulgare la storia, la cultura e la pratica del juggling in Italia, informare, coinvolgere, invitare, aggiornare, suggerire. Dai piccoli annunci alle interviste, dai reportage ai workshop, dagli spettacoli alle convention, dalle tecniche alle recensioni.

Per riceverlo consultare [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it) oppure scriveteci a [jugglingmagazine@hotmail.com](mailto:jugglingmagazine@hotmail.com) cell 347 6597732 fax 0766 673952



### JUGGLING MAGAZINE

Pubblicazione trimestrale, Anno IV Reg. Trib. di Civitavecchia n. 9 del 21.11.2002

Quaderni di Juggling Magazine

suppl. al Numero 29 del 15.12.2005

©2005 Associazione Giocolieri & Dintorni

via del Lazzaretto 1, 00053 Civitavecchia RM

e [jugglingmagazine@hotmail.com](mailto:jugglingmagazine@hotmail.com)

h [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)

t/f 0766 673952 - 347 6597732

Direttore Responsabile Marcello Baraghini

Managing editor Adolfo Rossomando

Art designer Studio Ruggieri Poggi

h [www.ruggieripoggi.it](http://www.ruggieripoggi.it) t 06 57305105

Distribuzione Nuovi Equilibri t 0761 352751

Stampa Spedim, Montecompatri (Roma)

h [www.spedim.it](http://www.spedim.it) t 06 9486045

illustrazione di copertina Dora Creminati

e [dora.creminati@virgilio.it](mailto:dora.creminati@virgilio.it) t 335 5933183

Stampato il 15 dicembre 2005

### Tutti i diritti riservati.

La riproduzione del testo e delle immagini contenuti in questa pubblicazione, anche parziale e con qualunque mezzo effettuata, è consentita solo previa autorizzazione degli autori e dell'Associazione Giocolieri e Dintorni.

[www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)



## IL SIGNIFICATO DELL'ARTE CIRCENSE nel lavoro con **BAMBINI E RAGAZZI**

### idee ed elementi pratici per progetti di circo

L'Associazione Giocolieri & Dintorni, in collaborazione con il Centro di Esperienza Ambientale Contaverno promuove ed organizza uno stage di formazione per insegnanti, animatori e giocolieri che desiderino introdurre nelle scuole, nelle palestre, nelle associazioni, l'insegnamento in ambito pedagogico delle arti circensi. Il corso è tenuto da Josef Marmsoler (Animativa – Merano BZ) e Sigrid Federspiel (Circomix – Vandoies BZ) che, con entusiasmo ed estrema disponibilità, continuano a trasmettere l'enorme bagaglio di esperienza da loro acquisito in tanti anni di lavoro nelle scuole. Sono più di 200 i giocolieri, gli insegnanti e gli animatori che, accomunati dal desiderio di lavorare in ambito pedagogico con bambini e ragazzi (e adulti-bambini!), hanno finora partecipato ai loro stage e successivamente dato vita a Progetti di Circo per Bambini e Ragazzi nelle loro città.

**temi e contenuti del corso** Introduzione (teoria): valore pedagogico; metodologia e didattica; preparazione e presentazione del progetto; Messinscena (scenografia, costumi, trucco, maschere, musica, tecnica, coreografie. Come si sviluppa un programma di circo). Tecniche (pratica): Esercizi di concentrazione e coordinazione; Salto della corda acrobatico; Cerchi hula hop; Giocoleria (figure/esercizi di base con fazzoletti, palline, palloni, cerchi, clavette; juggling con partner o in gruppo; piatti cinesi; diavolo; swinging); Equilibrismo (trampoli, pedalò, rola bola, monociclo, camminare sul rullo, camminare sulla sfera); Acrobatica (preparazione fisica, esercizi preparativi ed elementi di base per piramidi e acrobatica con partner); Clown (esercizi di preparazione del corpo, giochi ed improvvisazione; piccole gag); Coreografia (introduzione al lavoro coreografico)

**date e orari** Lo stage si tiene due volte all'anno, in primavera e in autunno, contattateci per conoscere le prossime date; venerdì 15/19,30 (dopo cena teoria ca. 90 min.) sabato 9,30/12,30 e 15/19 (dopo cena allenamento libero in palestra); domenica 9,30/12,30 e 14,30/16,30

**numero partecipanti** Il corso è aperto ad un numero massimo di 25 persone. Ai partecipanti non è richiesta una particolare padronanza delle arti circensi ma solo tanto entusiasmo. Gli attrezzi necessari verranno messi a disposizione degli allievi, ma tutti i partecipanti sono invitati a portare i propri

**località** Lo stage avrà luogo presso il Centro di Esperienza Ambientale Contaverno, via Filippo Venturi, 47 – 06022 Fossato di Vico (Perugia) – il centro è facilmente raggiungibile anche in treno – Staz. Fossato di Vico sulla linea Orte-Ancona

**vitto e alloggio** A carico dei partecipanti. Prezzo pensione completa € 35,00 al giorno a persona con alloggio in camere da 3,4 posti letto, pranzo, cena, colazione e merenda. Contattateci per prenotare l'alloggio. Per coloro che intendono provvedere diversamente sono disponibili alcuni posti per camper (chiamateci per disponibilità posti ed eventuali tariffe)

**tassa e modalità d'iscrizione** € 150, vitto e alloggio non sono compresi. Per partecipare allo stage, **dopo averci telefonato al 347 6597732 per verificare la disponibilità dei posti**, è richiesta una quota di pre-iscrizione di € 70, da inviare entro una settimana dall'inizio dello stage, con vaglia postale a: Associazione Giocolieri e Dintorni - via Lazzaretto, 1 - 00053 Civitavecchia, indicando nella causale "Stage Progetti di Circo". Vi preghiamo inoltre di inviare via fax allo 0766 673952 o via e-mail a [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com) la ricevuta del versamento e i vostri nominativi e riferimenti telefonici. Il saldo di € 80 verrà corrisposto in contanti all'arrivo e prima dell'inizio dello stage. Per coloro che intendono disdire la loro partecipazione è prevista una trattenuta della quota di pre-iscrizione (40% se la disdetta ci perviene ad una settimana o più dalla data dello stage, 70% se ci perviene nella settimana che precede lo stage, 100% se ci perviene a meno di 48 ore dall'inizio dello stage).

**Info Ass. Giocolieri & Dintorni**

t/f **0766 673952** m **347 6597732** [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com)



Associazione  
**Giocolieri  
& Dintorni**

## MEETING NAZIONALE DEGLI OPERATORI DI PROGETTI DI CIRCO per bambini e ragazzi

Sull'onda dell'entusiasmo generato dalla diffusione in Italia dei Progetti di Circo, l'Ass. Giocolieri e Dintorni, organizza ogni anno a fine settembre un meeting annuale per gli operatori del settore presso le strutture messe a disposizione dal comune di Fossato di Vico (PG). Un comitato tecnico di operatori coordina programmazione, tema e relatori del meeting. Nella caratteristica e stimolante atmosfera conviviale il gruppo dei partecipanti, provenienti da tutta Italia in rappresentanza di varie associazioni, ha la possibilità di concentrarsi per cinque intere giornate sul mutuo scambio di esperienze, incontri con il personale docente della zona e due mezze giornate di laboratorio/esercitazione con i ragazzi delle scuole elementari e medie del paese. Insieme a tutta una serie di workshop sull'utilizzo delle arti circensi, i relatori dedicano di volta in volta particolare attenzione all'uso e alla valenza pedagogica delle diverse discipline circensi. *Ulteriori e più aggiornate informazioni sul programma del meeting sono disponibili alla sezione PROGETTI DI CIRCO di [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)*

### Partecipanti alla IV edizione

#### Relatori

**Sigrid Federspiel** Circomix, Vandoies BZ; **Josef Marmsoler** Ass. Animativa, Merano BZ; **Claudio Madia** Piccola Scuola di Circo, Milano; **Gioacchino Paci** IUSM, Roma; **Susi Alberini** Body Studio, Reggio Emilia; **Cinzia Alberici** Piccola Scuola di Circo, Milano; **Giuseppe Porcu** Fuma che n'duma, Savigliano CN.

#### Operatori

**Americo** Carluccio, **Gabriella** Baldoni, **Patrice** Jorrey, **Francesco** Vanni, **Andrea** Vanni, **Ileana** Rossi, **Judith** Kirchler, **Mauro** Astolfi, **Macrina** Binotti, **Lapo** Botteri, **Liliana** Redaelli, **Francesco** Farnè, **Alina** Lombardo, **Antonio** Bettinotti, **Agostino** Corioni, **Giacomo** Crespi, **Diego** Rossi, **Cristiana** Soldaini, **Luisa** Pucci, **Stefano** Bertelli, **Davide** Nobile, **Andreas** Hecker, **Martina** Favilla, **Daria** Palotti, **Francesco** Sgrò, **Jacopo** Tartari, **Eliana** Etrugral, **Tommaso** Negri, **Marco** Airoldi, **Elena** Manni, **Stefania** Garaccioni, **Giovanni** Toni, **Francesca** Pataracchia.

# CENSIMENTO OPERATORI PROGETTI DI CIRCO PER BAMBINI E RAGAZZI

Per chiedere con maggior peso e determinazione il riconoscimento delle valenze pedagogiche dei Progetti di Circo in ambito scolastico/istituzionale e a livello nazionale continua il censimento degli operatori attivi in Italia. Un elenco aggiornato è disponibile alla sezione PROGETTI DI CIRCO di [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it). Preghiamo tutti gli operatori attivi non ancora in elenco di inviarci un loro CV a [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com) (inviare solo file di testo).

**ANCONA** *La Valigia delle Meraviglie* Pataracchia Francesca 339 6968640 [francypicchia@libero.it](mailto:francypicchia@libero.it)  
**ANCONA** *La Valigia delle Meraviglie* Rossi Ileana - [rossi\\_ileana@libero.it](mailto:rossi_ileana@libero.it) - 338 4798584  
**ANCONA** SENIGALLIA > Matteo Guidarelli - [matteoclownd@hotmail.com](mailto:matteoclownd@hotmail.com) - 348 3521966  
**BARI** *Opopo* Lavermicocca Dario - [dario.lav@tele2.it](mailto:dario.lav@tele2.it) - 349 3793861  
**BARI** ALBEROBELLO > *Il Duende* Basile Carmine - [ilduende@tiscali.it](mailto:ilduende@tiscali.it) - 329 2366893  
**BARI** ALBEROBELLO > *Il Duende* Dragone Deianira - [ilduende@tiscali.it](mailto:ilduende@tiscali.it) - 347 4450496  
**BARI** MOLFETTA > *Koinos* Gerolamo Piergiovanni - [paggiaccio@email.it](mailto:paggiaccio@email.it) - 328 1582597  
**BERGAMO** > *Ambaradan* Baronchelli Lorenzo - 339 5695570 - [www.ambaradan.org](http://www.ambaradan.org)  
**BERGAMO** > *Ambaradan* Redaelli Liliana - [liliana.redaelli@ambaradan.org](mailto:liliana.redaelli@ambaradan.org) - 328 1292028  
**BERGAMO** > *Ambaradan* Casali Manlio - [manlio.casali@ambaradan.org](mailto:manlio.casali@ambaradan.org) - 340 0485465  
**BOLOGNA** > Brevini Ilaria - [ilatank@libero.it](mailto:ilatank@libero.it) - 335 8014117  
**BOLOGNA** > Farnè Francesco - [info@kirkos.it](mailto:info@kirkos.it) - [www.kirkos.it](http://www.kirkos.it) - 347 8668857  
**BOLZANO** > *Animativa* Marmosoler Josef - [creativbz@virgilio.it](mailto:creativbz@virgilio.it) - 335 6000436  
**BOLZANO** > *Animativa* Selina Marmosoler - [selina.m@care2.com](mailto:selina.m@care2.com) - 349 2680455  
**BOLZANO** > *Arteviva* Astolfi Mauro - 333 8596111 - [associazione.arteviva@virgilio.it](http://associazione.arteviva@virgilio.it)  
**BOLZANO** > Carolin Rauch - 340 6055640  
**BOLZANO** > Huber Monica - 349 4030443  
**BOLZANO** VANDOIES > *Circomix* Federspiel Sigrid - [circomix@yahoo.it](mailto:circomix@yahoo.it) - 0472 869479  
**BOLZANO** VANDOIES > *Circomix* Kirchler Judith - 339 1954010 - [judith\\_kirchler@yahoo.de](mailto:judith_kirchler@yahoo.de)  
**BOLZANO** VANDOIES > *Circomix* Haberer Florinda - 0472 869254  
**BOLZANO** VINTL > *Circomix* Rieder Martin - 348 7653742  
**CESENATICO** FORLÌ > *Microcirco* Acquarone Carla - [microcirco@yahoo.it](mailto:microcirco@yahoo.it) - 0547 81132  
**CESENATICO** FORLÌ > *Microcirco* Ferraris Rodolfo - [microcirco@yahoo.it](mailto:microcirco@yahoo.it) - 337 266505  
**CIVITAVECCHIA** > Bino Atena - [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com) - 0766 31320  
**CREMONA** CASTELVERDE > Aleo Gianluca - [clowningiacomino@tiscali.it](mailto:clowningiacomino@tiscali.it) - 347 9653365  
**EMPOLI** > *Vivere per Ridere* Cecchi Lorenzo - 30083145@infinito.it - 340 4779455  
**FIRENZE** > *Circo Tascabile* Botteri Lapo - 348 9241326 - [info@circotascabile.it](mailto:info@circotascabile.it)  
**FIRENZE** > Vergelli Silvia - [jokolarte@hotmail.com](mailto:jokolarte@hotmail.com) - 340 5602191  
**FIRENZE** > Maghi Incartati Manni Elena - 334 1974550 - [elirudyzuli@libero.it](mailto:elirudyzuli@libero.it)  
**ISERNIA** > Francesco Boschi - [clown1967@libero.it](mailto:clown1967@libero.it) - 348 1433704  
**LA SPEZIA** > *Facciamo Circo* Alina Lombardo - [boscardo@tin.it](mailto:boscardo@tin.it) - 339 5878441  
**LA SPEZIA** > *Facciamo Circo* Bettinotti Antonio - 339 3655357 - [antonio.bettinotti@studenti.unipr.it](mailto:antonio.bettinotti@studenti.unipr.it)  
**LIVORNO** PIOMBINO > Cristiana Soldaini - [crisol@lycos.it](mailto:crisol@lycos.it) 328 6975651  
**LIVORNO** PIOMBINO > Diego Rossi - [r.diego@infinito.it](mailto:r.diego@infinito.it) - 3384018472  
**LIVORNO** PIOMBINO > Massimiliano Paolini Marco - [massipaolini@hotmail.com](mailto:massipaolini@hotmail.com) - 333 5257374  
**LUCCA** > *Karacongioli* Vanni Andrea - [opplero78@hotmail.com](mailto:opplero78@hotmail.com) - 329 3659034  
**LUCCA** > *Karacongioli* Vanni Francesco - [francino79@hotmail.com](mailto:francino79@hotmail.com) - 349 3165781  
**LUCCA** > *Feluna* Pucci Luisa - [luluajag@aliceposta.it](mailto:luluajag@aliceposta.it) - 338 6279646  
**LUCCA** FORTE DEI MARMI > Poggianti Silvia 347 5138729 - [silviapoggianti@yahoo.it](mailto:silviapoggianti@yahoo.it)  
**MACERATA** SAN SEVERINO MARCHE > Piccinini Luca - [lucamai@hotmail.com](mailto:lucamai@hotmail.com)  
**MILANO** > *Piccola Scuola di Circo* Alberici Cinzia - [cinzia.alberici@virgilio.it](mailto:cinzia.alberici@virgilio.it) - 340 2433220  
**MILANO** > *Piccola Scuola di Circo* Claudio Madia - [claudiomadia@hotmail.com](mailto:claudiomadia@hotmail.com) - 338 5604802  
**MILANO** > *Piccola Scuola di Circo* Peluso Camilla - [info@piccolascoladadicirco.it](mailto:info@piccolascoladadicirco.it) - 02 42290574  
**MILANO** > *Piccola Scuola di Circo* Belotti Sonia - 02 2531809  
**MILANO** > *Fondaz. Theodora* Rodrigo Morganti - [rodrigo.morganti@tin.it](mailto:rodrigo.morganti@tin.it) - 347 2469714  
**MILANO** > *Il Balzo* Etrugal Eliana - 347 2505330 - [eluchan@libero.it](mailto:eluchan@libero.it)  
**MILANO** > *Il Balzo* Gabriella Baldoni - [info@teatrodelcacao.it](mailto:info@teatrodelcacao.it) - 347 8571338  
**MILANO** > *Il Balzo* Negri Tommaso - 338 6746563 - [tommaso.negri@gmail.com](mailto:tommaso.negri@gmail.com)  
**MILANO** > *Il Balzo* Tartari Jacopo - 340 3325076 - [jacopo.tartaro@gmail.com](mailto:jacopo.tartaro@gmail.com)

**MILANO** CASSANO D'ADDA > Montanari Marco - [montabru@tiscali.it](mailto:montabru@tiscali.it) - 333 6688056  
**MILANO** MEDA > Nardin Guido - 347 0321281 - [i.drive@libero.it](mailto:i.drive@libero.it)  
**MILANO** MEDA > Giussani Elena - 349 5287005 - [ele.mella@tiscali.it](mailto:ele.mella@tiscali.it)  
**MODENA** > *Energheiamo* Michele De Santis - [info@energheiamo.it](mailto:info@energheiamo.it) - 320 4161593  
**NAPOLI** > *Kaos* Burzio Guido - 338 9297127  
**NOVARA** DORMELLETO > Airoldi Marco - 339 3553133 - [airgorn@libero.it](mailto:airgorn@libero.it)  
**ORVIETO** > Andreas - 335 389432 - [lastronauta@yahoo.it](mailto:lastronauta@yahoo.it)  
**PADOVA** > *Ottavo Giorno* Soranzo Nicola - [ass.ottavogiorno@libero.it](mailto:ass.ottavogiorno@libero.it) - 348 4043433  
**PADOVA** > Biolo Evarossella - [rotella@wappi.com](mailto:rotella@wappi.com) - 328 2650199  
**PADOVA** > Carluccio Americo - [lameks99@yahoo.it](mailto:lameks99@yahoo.it) - 335 5224047  
**PADOVA** > Gori Fabrizio - [f.gori@iol.it](mailto:f.gori@iol.it) - 328 6334574  
**PADOVA** > Inturri Sebina - [cinqueditax2@hotmail.com](mailto:cinqueditax2@hotmail.com) - 333 9803354  
**PADOVA** > Marin Cristiano - [cristianomarin@hotmail.com](mailto:cristianomarin@hotmail.com) - 328 4948230  
**PADOVA** FONTANIVA > *Circo Aurora* Castaldello Luca - [lucaedelena@libero.it](mailto:lucaedelena@libero.it) - 334 3399506  
**PADOVA** FONTANIVA > *Circo Aurora* Da Dalt Elena - [lucaedelena@libero.it](mailto:lucaedelena@libero.it) - 049 5940813  
**PADOVA** SELVAZZANO DENTRO > Toni Giovanni - 0496 38555 - [gillygio@yahoo.it](mailto:gillygio@yahoo.it)  
**PALERMO** > Barnaba Mario - [scarpabox@yahoo.it](mailto:scarpabox@yahoo.it) - 328 1790263  
**PALERMO** > Soldano Stefania - 347 0002799  
**PAVIA** > Corioni Agostino - 349 8944153 - [agocori@libero.it](mailto:agocori@libero.it)  
**PERUGIA** > *Psi Quadro* Michele Paoletti - [michipao@libero.it](mailto:michipao@libero.it) - 347 3867654  
**PERUGIA** > *Psi Quadro* Nobile Davide - 347 1055673 - [davejoke@yahoo.it](mailto:davejoke@yahoo.it)  
**PERUGIA** > Maria Luisa Paulonia - [paulonia@libero.it](mailto:paulonia@libero.it) - 348 8916929  
**PISA** > Rossi Diego - 338 4018472 - [diegosax@jumpy.it](mailto:diegosax@jumpy.it)  
**PISA** > Favini Berti Maria Cristina - 320 8950326 - [chopicri@gmail.com](mailto:chopicri@gmail.com)  
**PISA** CALCI > Soldaini Cristiana - 328 6975651 - [crisol@lycos.it](mailto:crisol@lycos.it)  
**PISA** S.GIULIANO TERME > *Feluna* Bertelli Stefano - 340 0810499 - [s.bertel@alice.it](mailto:s.bertel@alice.it)  
**PISA** VICOPIANO > *Antitesi Teatro* Daria Palotti - 320 0654258 - [dariapalotti@libero.it](mailto:dariapalotti@libero.it)  
**PISA** VICOPIANO > *Antitesi Teatro* Martina Favilla - [antitesi@interfree.it](mailto:antitesi@interfree.it) - 349 6304211  
**REGGIO EMILIA** > *Body Studio* Alberini Susi - [susisysu@yahoo.it](mailto:susisysu@yahoo.it) - 338 1397924  
**REGGIO EMILIA** QUATTRO CASTELLA > Vanessa Livi - 349 0560344  
**ROMA** > *Circus Bosch* Zurlo Valeria - [circusbosch@libero.it](mailto:circusbosch@libero.it) - 333 6888554  
**ROMA** > *Circo Maximo* Dettori Lella - [jeminanye@jumpy.it](mailto:jeminanye@jumpy.it) - 339 7549618  
**ROMA** > *Endaxi* Scannavino Paolo - [info@spazioendaxi.it](mailto:info@spazioendaxi.it) - 320 6534333  
**ROMA** > *Endaxi* Donzella Laura - [www.infospazioendaxi.it](http://www.infospazioendaxi.it) - 328 9473371  
**ROMA** > *The Jokers* Antonini Daniele - [thejokers@virgilio.it](mailto:thejokers@virgilio.it) - 339 8093788  
**ROMA** > Pucci Costantino - [costa.pucci@fastwebnet.it](mailto:costa.pucci@fastwebnet.it) - 335 383376  
**ROMA** LADISPOLI > Patrice Jorrey - [pjorrey@yahoo.fr](mailto:pjorrey@yahoo.fr) - 339 8241147  
**ROMA** LADISPOLI > Stuart Francesca - [francescastuart@hotmail.com](mailto:francescastuart@hotmail.com) - 349 1947964  
**TORINO** > *Flic* Garaccioni Stefania - 347 9121866 - [wste79@hotmail.com](mailto:wste79@hotmail.com)  
**TORINO** > *Jaculé* Enrico Giacometto - 328 7828323 - [jacumflu@hotmail.com](mailto:jacumflu@hotmail.com)  
**TORINO** > *Clown Vip* Marzini Luca - 338 6036940 - [lucamarzini@tiscali.it](mailto:lucamarzini@tiscali.it)  
**TORINO** > Sainato Valeria - [valeria.sa@libero.it](mailto:valeria.sa@libero.it) - 348 8961533  
**TORINO** > *Fuma che n'duma* Porcu Giuseppe - [fumachenduma@yahoo.it](mailto:fumachenduma@yahoo.it) - 333 2742858  
**TORINO** > *Fuma che n'duma* Sgrò Francesco - [fumachenduma@yahoo.it](mailto:fumachenduma@yahoo.it) - 338 9792136  
**TORINO** LUGNACCO > Binotti Macrina - 328 3538677 - [macrinabinotti@libero.it](mailto:macrinabinotti@libero.it)  
**TRENTO** > Postal Carla - [webenrico@virgilio.it](mailto:webenrico@virgilio.it) - 0461 912176  
**TRENTO** > Weber Enrico - [webenrico@virgilio.it](mailto:webenrico@virgilio.it) - 0461 912176  
**TRENTO** RIVA DEL GARDA > Trenti Matteo - 339 2524922  
**VERONA** BOVOLONE > Barbieri Pierluigi - 339 3371694 - [pigi777@hotmail.com](mailto:pigi777@hotmail.com)

## CORSI E SCUOLE ANNUALI DI PICCOLO CIRCO PER BAMBINI E RAGAZZI

Insieme ai nominativi degli Operatori di Progetti di Circo pubblichiamo su [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it) e in tutte le altre possibili occasioni anche i riferimenti di Corsi e Scuole di Piccolo Circo attivi in Italia (per essere inseriti nell'elenco dalle Scuole è richiesto che si operi presso una struttura e che venga offerto un programma continuativo e specifico; almeno 20/25 incontri per un minimo di 40 ore per bambini fino a 12 anni e almeno 40/50 incontri per un minimo di 80 ore per ragazzi dai 13 anni in su). Le Scuole e i Corsi di Piccolo Circo che non appaiono ancora nei nostri elenchi aggiornati presenti nella sezione PROGETTI DI CIRCO di [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it) possono inviarci il loro materiale informativo (testo in word e immagini in jpg) a: [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com) oppure Ass. Giocolieri e Dintorni - viale della Vittoria 25, 00053 Civitavecchia (RM)

### Scuole di Piccolo Circo

<b>Bergamo</b>	Ambaradan <a href="http://www.ambaradan.org">www.ambaradan.org</a>
<b>Bolzano</b> MERANO	Animativa <a href="mailto:creativbz@virgilio.it">creativbz@virgilio.it</a>
<b>Bolzano</b> VANDOIES	Circomix <a href="http://www.circomix.it">www.circomix.it</a>
<b>Cuneo</b> SAVIGLIANO	Fuma che Nduma <a href="mailto:fumachenduma@yahoo.it">fumachenduma@yahoo.it</a>
<b>La Spezia</b> SARZANA	Facciamo Circo <a href="http://www.facciamocirco.it">www.facciamocirco.it</a>
<b>Milano</b>	Piccola Scuola di Circo <a href="http://www.piccolascoladadicirco.it">www.piccolascoladadicirco.it</a>
<b>Milano</b>	Il Piccolo Circo del Sole <a href="http://www.ambraorfei.it">www.ambraorfei.it</a>
<b>Svizzera</b> PONTE TRESA	Circo Fortuna <a href="http://www.circofortuna.ch">www.circofortuna.ch</a>

### Laboratori annuali di Piccolo Circo

<b>Firenze</b>	Circo Tascabile <a href="http://www.circotascabile.it">www.circotascabile.it</a>
<b>Pisa</b> VICO PISANO	Antitesi Teatro <a href="mailto:antitesi@interfree.it">antitesi@interfree.it</a>
<b>Roma</b>	Circo Maximo <a href="mailto:circomaximo@libero.it">circomaximo@libero.it</a>



FORNITORE ISTITUTO UNIVERSITARIO SCIENZE MOTORIE  
CIRCHI  
GRUPPO CITTÀ DEL SOLE  
GRUPPO CENTRO GIOCO DISTRIBUZIONE  
GRUPPO NATURA  
Distribuzione in più di 500 negozi in Italia

**Attrezzi per la giocoleria**  
Palline Standard - Palline Junior  
Palline riempibili - Palline rimbalzanti  
Palline fosforescenti - Palline fluorescenti  
Palline da contact - Palline acriliche  
Palline infuocabili - Clave per iniziare  
Clave per professionisti - Clave di fuoco  
Devil Sticks - Devil Fire - Diabolo  
Diabolo fosforescenti - Diabolo di fuoco  
Diabolo luminosi - Anelli - Anelli glitterati  
Anelli fosforescenti - Piatti cinesi  
Cigar Boxes - Foulards  
Palloncini e pompe  
Libri su clave, palline, diabolo, devil sticks,  
giocoleria generale - Video

**Attrezzi per le arti circensi**  
Unicicli  
Giraffe  
Minicicli  
Biciclette da pista  
Filo teso da 50 a 120 cm  
Rolla bolla  
Bascule  
Sfere d'equilibrio  
Trampoli prolungabili  
Scale  
Trapezi  
Trapezi volanti  
Tappeti volanti  
Strumenti musicali da clown

Babache is manufactured in Europe - CE approval - Not made by childrens hands - Swiss control

alivola  
Via Case Nuove 7  
02034 Montopoli di Sabina (Rieti)  
Tel 0765 279821 - Fax 0765 279559  
info@alivola.it  
www.alivola.it

**La più vasta gamma in Europa di:**

**Libri, Video, Articoli per Giocolieri, Attrezzi Sportivi e Didattici per Scuole e Corsi**



Clavette e  
Palline  
Economiche



Monocicli, Trampoli  
Pedal-Go e Fun Wheel



Ordini e Informazioni:  
**AGILE** Via della Pila, 40  
30175 Marghera - Venezia  
Tel. 041923705 Fax 0415388998  
Email: agile@agileitalia.com  
www.agileitalia.com



Tappeti elastici, Filo teso,  
RolaBola e RolaSfera, Teloni  
e Giochi per l'aria Aperta  
Vortex, Kiwido, Pois e altro...



Sconti per Associazioni, Scuole, Corsi, Enti Sportivi  
Suggerimenti, Consigli e Preventivi su richiesta. Disponibilità immediata  
di tutti gli articoli in listino e possibilità di reperire in breve tempo altri attrezzi sportivi e didattici: chiamateci!

studio  ruggieri poggi

grafica e comunicazione

**Studiamo e progettiamo soluzioni grafiche innovative,  
poniamo la nostra creatività  
al servizio di tutti coloro  
che intendono garantirsi un'immagine di successo.**